

Un concerto ricco di musiche dal fascino travolgente ben accompagnate dall'Orchestra giovanile italiana Belkin si conferma violinista ammaliatore

di **Attilio Botarelli**

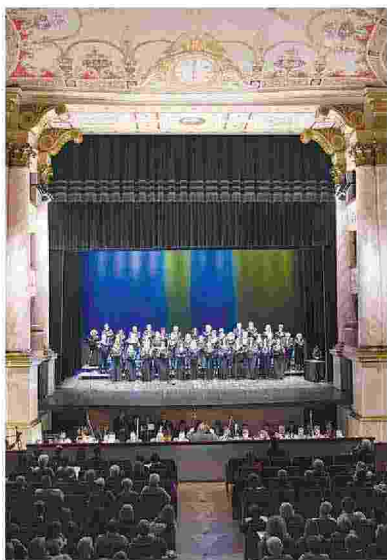
SIENA

Ogni concerto ha un proprio carisma, un valore musicale, una carica artistica e quando soddisfa il pubblico è una gioia regalata all'ascoltatore. Così è stato il concerto del Festival estivo dell'Accademia Chigiana che si è svolto al teatro dei Roszi, con protagonisti il violinista Boris Belkin e l'Orchestra Giovanile Italiana diretta da Luciano Acocella. Stella d'oro della serata è stata la "Sinfonia n.3", detta "Scozzese", del compositore tedesco Felix Mendelssohn-Bartholdy, considerato un autore romantico per eccellenza. L'esecuzione ascoltata è stata una poesia

sonora, con un paradisiaco finale che l'orchestra ha trattato da vero gioiello sinfonico. In questi casi la musica dice molto per cui il bello va fatto risaltare. Questo è avvenuto nel nome di un messaggio che ha lasciato il segno della genuinità sonora, prodotto da orchestrali giovani, con l'animo predisposto alla musica, guidati da una vero maestro dell'arte di direttore d'orchestra che ha sublimato il racconto musicale.

Il concerto si è aperto con una pagina musicale di Stockhausen, convinto propagatore della musica moderna: una composizione musicale difficile da definire. Nella "Fantasia scozzese" di Bruch, l'incantatore è stato Boris Belkin,

violinista dotato di formidabile virtuosità tecnica, che ha caricato le note di un magnetismo comunicativo donato con slancio fresco e spontaneo. Di fatto Belkin non è solo un esecutore, ma soprattutto un interprete che dà pregio alle musiche eseguite. Musicalmente è affettuoso e accattivante, mentre con il pubblico ha un ideale patto fondato sulla sincerità d'intenti. Per lui la musica ha un linguaggio stupefacente, una costruzione sentimentale e formale capace di emozionare. Il carattere di questo lavoro è privo di contrasti drammatici, è imperniato su una fluente discorsività melodica e si svolge con eleganza. Il solista trova il modo per mettere in mostra le sue preziosità artistiche.



Lo scenario Il teatro dei Roszi



Una perla

Chigiana international festival
L'appuntamento non ha deluso le attese

Boris Belkin
Con il suo
violino e la sua
sensibilità è
letteralmente
salito in cattedra

